



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

DIPARTIMENTO POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E SERVIZIO AMMINISTRATIVO
PO GESTIONE ATTIVITA` AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Determinazione n. 1096 / 2019 PO GESTIONE ATTIVITA` AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Prot. Corr. 10/8/11/26/7-18 (2340)

OGGETTO: Servizio di manutenzione dei veicoli dell'Amministrazione Comunale per il biennio 2019-2020. Modifica del bando e degli atti di gara.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che con la Determinazione Dirigenziale n. 3565 del 18.12.2018 per le motivazioni che qui si intendono pienamente richiamate, si è proceduto:

- ad autorizzare il ricorso alle procedure di cui al D. Lgs. 50/2016 (Nuovo Codice degli Appalti) per affidare il servizio di manutenzione dei veicoli in dotazione all'Amministrazione Comunale per il biennio 2019-2020;
- alla prenotazione di spesa prevista per il biennio;
- alla nomina quale RUP del procedimento del sottoscritto responsabile di P.O. Dott. Andrea Prodan;
- a dare atto che con successivi provvedimenti si sarebbero approvati i documenti necessari alla procedura di selezione dei contraenti;

vista la Determinazione n.150/2019 con la quale il Direttore del Servizio Protezione Civile e Servizio Amministrativo ha approvato gli atti di gara;

preso atto della richiesta di chiarimenti pervenuta in data 8 marzo 2019 da parte di una ditta, avente ad oggetto le specifiche della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il settore di accreditamento IAF 29 espressamente prevista negli atti di gara;

effettuati gli approfondimenti del caso, in particolare mediante l'esame delle Linee Guida di ACCREDIA contenenti "I riferimenti all'accreditamento e alla certificazione nelle richieste di offerta e nei bandi di gara", che riportano quanto segue:

Qualora la Stazione appaltante decidesse di richiedere, tra i requisiti di ammissione alla gara, il possesso della certificazione di conformità ad una o più delle suddette norme, sarà opportuno specificare anche l'ambito di applicazione dello scopo del certificato;

Al fine di evitare restrizioni che potrebbero creare difficoltà nella interpretazione dei documenti presentati dagli operatori economici al fine di partecipare alla procedura di gara, è opportuno che la documentazione di gara abbia sul tema un giusto grado di dettaglio;

Ai fini della verifica del campo di applicazione del certificato, si rammenta che nel caso della certificazione dei sistemi di gestione, l'Organismo di certificazione deve riportare sul certificato, oltre alle sedi coperte dal certificato, anche un dettaglio dei processi verificati e certificati (scopo o campo di applicazione del certificato). **Per motivi di sintesi, lo scopo del certificato non riporta però una descrizione molto dettagliata di tutte le attività svolte dall'organizzazione, ma solo una lista dei macro processi certificati.** È opportuno ricordare che le certificazioni di sistemi di gestione accreditate da ACCREDIA, prese fino ad ora in esame, coprono tutti i settori merceologici, dall'alimentare all'aerospaziale, dal turismo ai trasporti, dalla sanità all'istruzione, ecc.. Al fine di avere una codifica univoca a cui riferirsi per consentire agli Enti di accreditamento di valutare le competenze degli Organismi di certificazione richiedenti l'accreditamento, in funzione di specifiche aree merceologiche, i settori merceologici sono stati convenzionalmente distinti dallo IAF (International Accreditation Forum) in 39 diversi codici merceologici, indicati nella tabella 1 di seguito riportata. È infatti evidente che la corretta ed efficace valutazione di un sistema di gestione applicato, per esempio, al settore della sanità, richiede competenze differenti rispetto alla valutazione di un sistema di gestione applicato alla meccanica, piuttosto che ai servizi di mensa, ovvero al SW, ecc. Si noti però che, **considerata la necessaria sintesi introdotta con questa classificazione, spesso è difficile assegnare un settore univoco ad un operatore economico, se non addirittura identificare il corretto settore specifico** (in caso di dubbi viene in aiuto la Codifica NACE, oggi in revisione 2 3). **Affidarsi unicamente alla classificazione IAF per limitare la scelta di un fornitore può quindi, a volte, risultare uno strumento non adeguato. Meglio sarebbe riferirsi in primo luogo allo scopo della certificazione ed ai processi riportati nel certificato.**

Inoltre, si deve sempre richiedere che la certificazione in oggetto sia rilasciata da un Organismo specificatamente accreditato da un Ente di accreditamento firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento applicabile (EA/IAF/ILAC) ovvero, se si vuole restringere la scelta ad Organismi accreditati in Europa, dall'Ente Unico di accreditamento, come definito nel Reg. (CE) 765/2008.

considerato che negli atti di gara era stata inserita la previsione del possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il settore di accreditamento IAF 29, in quanto il settore IAF 29 è quello relativo all'attività di riparazione autoveicoli e motociclette;

valutato però che:

lo stesso settore IAF 29 comprende, più in generale, attività di "Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione autoveicoli, motociclette e prodotti per la persona e la casa", quindi tale codifica non sarebbe di per sé unico elemento sufficiente per certificare il sistema di gestione della qualità nell'ambito delle attività comprese nel bando di gara;

analogamente, ditte certificate in altri settori IAF (ad esempio: IAF 18, IAF 22) potrebbero svolgere attività di autoriparazione e motoriparazione, ma tali attività potrebbero non risultare dal codice IAF (29), in quanto – ad esempio - non attività principali;

risulta pertanto più corretto, al di là della presenza o meno dell'indicazione di un settore IAF non palesemente incompatibile con attività di riparazione e manutenzione veicoli, riferirsi in primo luogo ai campi di attività riportati nel certificato, verificando che in tali campi siano presenti una o più diciture riguardanti riparazione e/o manutenzione e/o revisione di veicoli e/o autoveicoli e/o motoveicoli, o altre espressioni di significato equivalente;

tale applicazione si pone inoltre nella direzione di consentire ad un maggior numero

di imprese la possibilità di partecipare alla procedura, pur mantenendo l'interesse alla presenza di una certificazione di qualità dei processi lavorativi inerenti l'oggetto del bando;

attualmente la procedura in oggetto si trova appena nella fase di pubblicazione del bando per la ricezione delle domande di partecipazione ai sensi dell'art. 61 del Codice dei Contratti, e pertanto una maggiore apertura al mercato non può comportare pregiudizio nei confronti di domande già eventualmente presentate, non essendo ancora stati formulati gli inviti a presentare offerta tecnico/economica;

ritenuto pertanto di modificare gli atti di gara approvati con la Determinazione 150/2019 in tal senso: laddove – tra i requisiti da possedere a pena di esclusione - sia presente il riferimento al possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il settore EA 29, tale indicazione deve essere sostituita dalla seguente:

“possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nel settore IAF 29 con riferimento all'attività di riparazione autoveicoli o motociclette, ovvero in altro settore non incompatibile con tali attività, purché ogni caso – nell'ambito dei campi di attività elencati nel certificato, siano indicati l'attività di riparazione e/o manutenzione e/o revisione di veicoli e/o autoveicoli e/o motoveicoli, o altre espressioni di significato equivalente. La certificazione deve essere rilasciata da un Organismo specificatamente accreditato da un Ente di accreditamento firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento applicabile (EA/IAF/ILAC).”

ritenuto altresì di demandare agli uffici del Servizio Appalti e Contratti le conseguenti modifiche da apportare al bando ed al disciplinare di gara, nonché ogni altra modifica ad esse collegata, inviata compresa la fissazione di un nuovo termine congruo per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

Espresso il parere di cui all'art.147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa;

DETERMINA

di modificare, per quanto esposto in narrativa, gli atti di gara approvati con la Determinazione 150/2019 in tal senso:

- laddove – tra i requisiti da possedere a pena di esclusione - sia presente il riferimento al possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il settore EA 29, tale indicazione deve essere sostituita dalla seguente dicitura:

“possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nel settore IAF 29 con riferimento all'attività di riparazione autoveicoli o motociclette, ovvero in altro settore non incompatibile con tali attività, purché ogni caso – nell'ambito dei campi di attività elencati nel certificato, siano indicati l'attività di riparazione e/o manutenzione e/o revisione di veicoli e/o autoveicoli e/o motoveicoli, o altre espressioni di significato equivalente. La certificazione deve essere rilasciata da un Organismo specificatamente accreditato da un Ente di accreditamento firmatario degli Accordi di Mutuo Riconoscimento applicabile (EA/IAF/ILAC).”

di demandare agli uffici del Servizio Appalti e Contratti le conseguenti modifiche da apportare al bando ed al disciplinare di gara, nonché ogni altra modifica ad esse collegata, inviata compresa la fissazione di un nuovo termine congruo per la presentazione delle manifestazioni di interesse;

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Andrea Prodan

Trieste, vedi data firma digitale

*Documento sottoscritto con firma digitale
(ex art. 24 del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.)*

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: *PRODAN ANDREA*

CODICE FISCALE: *PRDNDR74T02L424F*

DATA FIRMA: *13/03/2019 12:13:54*

IMPRONTA: *6503E540A6CBDE06EB3BA8B1B0C7B51A3591CB864AE1BF19AF95FB07DAA697B6
3591CB864AE1BF19AF95FB07DAA697B692B2EC55780A3493607E87DF47C7BA3C
92B2EC55780A3493607E87DF47C7BA3C41A49D7E7636A5C94C66B8A41E960C00
41A49D7E7636A5C94C66B8A41E960C003963E9C935EC1106DA8757870B85C619*